

## La Scuola di Bologna – Schema LMG

- La figura di Irnerio e la ricomposizione dei *Libri legum* (vedi altro schema)
- La **glossa**, un testo a lungo aperto (*work in progress*). Le tipologie di glossa: a) per luogo in cui sono apposte: marginale e interlineare; b) per contenuti: glosse filologiche, in cui si cerca di far luce sulla genuinità del testo; glosse contenenti sforzi di coordinamento testuale con altre parti della compilazione giustiniana che si intersecano: *loci paralleli e contrari*. Il problema della paternità delle glosse. Altri prodotti più avanzati della scuola: *quaestiones, summae*
- Lo svolgimento delle lezioni e l'organizzazione dei cicli di studio
- Gli *studia* (“università”) e le nazioni studentesche (*nationes*). Il rettore e il privilegio di foro studentesco (Costituzione *Authentica habita* di Federico Barbarossa, 1155)
- I quattro allievi di Irnerio (Iacopo, Ugo, Martino e Bulgaro) e la loro divisione in due correnti, capeggiate da Bulgaro e Martino: la prima più focalizzata sul testo giustiniano con metodo esegetico, la seconda più aperta all'inquinamento con il diritto canonico e più flessibile e aperta alla prassi. Nessuno mette in dubbio la prevalenza del diritto divino su quello umano
- Il rapporto legge-consuetudine nella glossa e le diverse posizioni
- La fondazione di altre scuole dentro e fuori al contesto italiano. I generi praticati nelle c.d. scuole minori: a) letteratura sul processo (*arbores actionum*, studi sulle *actiones*, *ordines iudiciorum*); b) diritto longobardo: Carlo di Tocco; c) diritto feudale: Pillio da Medicina, autore anche di opera su libello introduttivo del processo; d) i *Tres Libri*: Piacentino e Pillio li studiano
- L'opera di Azzone (fine XII-inizi XIII sec.), preliminare al coronamento della stagione glossatoria: la *Summa Codicis*
- La *Magna Glossa* di Accursio (o glossa ordinaria): selezione di 97.000 glosse